

LE NUOVE REGOLE DELL' ATENEIO

## Università, nella scelta dei docenti la ricerca vale più dell'anzianità

Paleari chiude il mandato con il boom di iscritti



**Nuovi criteri per la selezione dei docenti, in un'Università sempre più rosa. Stefano Paleari chiude il suo mandato di rettore dell'ateneo bergamasco con un segnale per il futuro e un resoconto che sottolinea la presenza femminile a tutti i livelli.** Le studentesse sono infatti il 63% degli iscritti, in crescita dell'1,6% rispetto al 2009. Ma non è

tutto. Negli ultimi sei anni è aumentata di oltre il 4% anche la quota delle docenti donne, che per l'anno accademico in corso vale il 39% dei professori. Quote rosa che salgono in maniera esponenziale per il personale tecnico: oltre il 75% è femmina.

**Paleari lascerà dopo l'estate, scadenza naturale del mandato, mentre le votazioni per il successore sono programmate per il 9 settembre, con le candidature che vanno presentate entro il 20 agosto.** Continuano a rincorrersi le voci sui tre «papabili» successori: Piera Molinelli prorettore per l'area umanistica, Paolo Riva, direttore di dipartimento per Ingegneria, e il prorettore Remo Morzenti Pellegrini, braccio destro di Paleari, per l'area economico-giuridica. L'intenzione sarebbe comunque quella di accordarsi su un candidato unico. Sarebbe un forte

segno di continuità con le linee tracciate dal rettore uscente, che ha programmato il futuro dell'Ateneo fino al 2020. Tra gli obiettivi da raggiungere in cinque anni: 20 mila studenti, un piano di ampliamento delle strutture da 25 milioni di euro autofinanziati e l'azzeramento dei debiti (già dimezzati negli ultimi sei anni, da 21 a 12 milioni di euro). Per gli investimenti immobiliari la parte del leone la fa il recupero dell'ex caserma Montelungo, che ospiterà una residenza universitaria da 300 posti e il Centro sportivo cittadino: il bando internazionale per la presentazione dei progetti è appena stato aperto.

**«L'obiettivo di 20 mila studenti si sta raggiungendo per inerzia — commenta Paleari —, come confermano le 5.296 iscrizioni al primo anno per lauree triennali e magistrali.** Un aumento di oltre il 20% in sei anni, in controtendenza rispetto all'andamento nazionale (-0,8%, ndr)». Di questi nuovi iscritti, più del 40% arriva da fuori provincia: dal 2009, un balzo di oltre il 41% di matricole non bergamasche. «Un segnale di qualità della nostra proposta — commenta il rettore —. Confermato dalle lauree magistrali: il 33% degli iscritti arriva da un altro ateneo, percentuale ferma all'8% nel 2009». A questo si aggiunge l'incremento degli studenti stranieri, quasi raddoppiati in sei anni (dal 3,8% al 5,6%) e gli iscritti in corso (74,4%).

**Nell'attesa che la questione sulla successione si faccia più chiara, probabilmente dopo il voto del 16 giugno per i nuovi direttori di dipartimento, ieri Paleari ha presentato i criteri guida per la chiamata dei professori ordinari.** Uno scatto di carriera che ogni anno riguarda dai 5 ai 10 professori associati dell'ateneo, al quale «abbiamo voluto dare regole certe che premiano il merito», ha sottolineato il rettore. Quattro le aree di valutazione, ognuna con un peso diverso. Per ricerca e capacità di interagire con realtà esterne all'università si possono accumulare fino a 37 punti, per la didattica al massimo 23, per governance e organizzazione 22 punti. Per anzianità di servizio solo 18.

**È notizia di ieri anche il cambio di vertice al Cestit, il Centro studi per il turismo e l'interpretazione del territorio.** Roberta Garibaldi, docente di Marketing del turismo e di Economia e gestione delle imprese turistiche, sostituisce Andrea Machiavelli che ha diretto il centro per 15 anni.

Letizia Bonetti

27 maggio 2015 | 09:00  
© RIPRODUZIONE RISERVATA